

 **Stesso Paese
stessi diritti**

UNICA UNITA



AUTONOMIA DIFFERENZIATA Una legge contro l'università

È stata approvata la Legge sull'autonomia differenziata, un attacco all'unità del Paese. Ogni Regione potrà scegliere tutte o alcune delle 23 materie previste dall'articolo 117 della Costituzione, tra queste materie sono presenti anche l'istruzione e la ricerca scientifica e tecnologica.

Con l'autonomia differenziata il sistema universitario rischia un ulteriore disgregazione e l'aumento dei divari territoriali

Un sistema già fortemente squilibrato, anche a causa dello sviluppo di un'autonomia competitiva, corre il rischio della disgregazione definitiva con l'ulteriore radicalizzazione delle autonomie regionali.

Finanziamenti diversificati da regione a regione, da Ateneo ad Ateneo, competizione tra le regioni per "accaparrarsi" i pochi studenti saranno gli effetti di un'autonomia regionale applicata al sistema di formazione superiore.

Ricerca sempre più asservita alle logiche di mercato e dipendente dal potere politico regionale che ne limiteranno la libertà.

Aumenti dei divari tra Atenei ricchi e quelli poveri con contratti e salari sempre più differenziati tra le Regioni. Rischio di fallimento e chiusura per molti presidi universitari in special modo nel Mezzogiorno del Paese.

NO ALL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA CHE

DIVIDE IL PAESE E LE UNIVERSITÀ

DIVIDE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DIFFERENZIANDO DIRITTI E RETRIBUZIONI

RENDE SEMPRE PIÙ DIPENDENTE DALLA POLITICA IL LAVORO DI RICERCA

NON GARANTISCE ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI LO STESSO DIRITTO ALLO STUDIO

FIRMA ANCHE TU PER IL REFERENDUM ABROGATIVO DI QUESTA LEGGE



#STESSOPAESESTESSIDIRITTI



La conoscenza non si spezza